

Favorito Karl Carstens, il candidato della CDU-CSU

I grandi elettori della RFT scelgono oggi il presidente

Socialdemocratici e liberali non sono riusciti ad accordarsi su una candidatura comune - Una donna, Anna Maria Renner, il candidato di bandiera della SPD

Dal nostro corrispondente

BERLINO — Oggi sarà eletto a Bonn il nuovo presidente della Repubblica federale tedesca. Salvo sorprese (ma non dovrebbero essercene) la maggioranza dei grandi elettori darà il proprio voto a Karl Carstens 65 anni di età della CDU e attuale presidente della Bundestag.

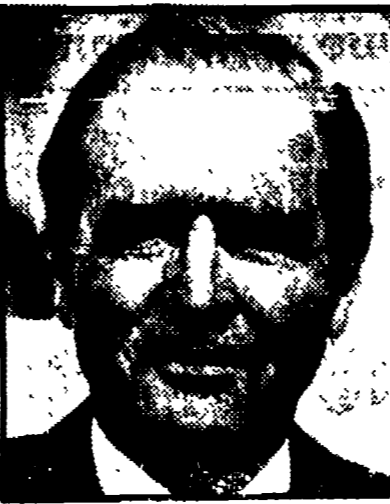
Il non avevano ancora deciso fino alla tarda serata di ieri se presentare un proprio candidato. Con ogni probabilità la FDP lascerà libertà di scelta ai propri grandi elettori.

In caso democristiano la prospettiva della elezione di Carstens a presidente ha reso baldanzoso soprattutto le correnti più conservatrici non solo perché Carstens si è finora qualificato come uomo di destra ma perché essa rappresenta un successo della linea dura, di coloro che nella CDU-CSU sostengono la necessità di una contrapposizione decisa alla SPD.

Cui confronti erano divampate negli ultimi tempi dure polemiche sia per i suoi trascorsi nazisti, sia per presunte responsabilità nei servizi di armi condotti dal servizio segreto federale BND.



Il candidato alla presidenza della RFT, Karl Carstens



Il candidato di bandiera della SPD, Anna Maria Renner

Si combatte a Jinotega in Nicaragua

Somoza impedisce alla Croce Rossa di assistere i feriti

Il direttore della CR della città ucciso dalla Guardia Nazionale - Il Messico invita gli Stati Uniti a rompere con Managua



JINOTEGA - Truppe della Guardia Nazionale di Somoza entrano in combattimento contro i guerriglieri del Fronte sandinista

MANAGUA — Il dittatore Somoza impedisce alla Croce Rossa di assistere i feriti, le donne e i bambini di Jinotega, città di 75 mila abitanti del Nicaragua, dove sono in corso combattimenti tra la Guardia Nazionale e i guerriglieri del Fronte sandinista di liberazione.

tata azione repressiva a cui ricorre la truppa di Somoza con tentativo di terrorizzare la popolazione.

A Jinotega si combatte da tre giorni. Secondo i portavoce della dittatura i guerriglieri sandinisti sono stati allontanati dalla città.

Sciopero nelle ferrovie suburbane di Buenos Aires

BUENOS AIRES — Improvvisa e completa paralisi delle ferrovie suburbane, spina dorsale del traffico tra il centro di Buenos Aires e la sua periferia.

Parlando a Città del Messico a una conferenza stampa sulla decisione del presidente messicano Lopez Portillo di rompere le relazioni con il Nicaragua, il ministro degli Esteri Santiago Roel ha detto: «Speriamo che gli Stati Uniti si comportino in modo analogo al nostro.

La « missione » del segretario di Stato

Difficoltà nei colloqui di Vance a Londra Oggi vedrà anche Begin

Ieri ha discusso col nuovo ministro della difesa Pym dell'accordo SALT

Il 18 giugno alla Hofburg la firma del secondo SALT

VIENNA — La firma del secondo trattato USA-URSS per la limitazione degli armamenti strategici avrà luogo il 18 giugno all'Hofburg, l'imponente palazzo austriaco al centro di Vienna, con tutta probabilità nella Redoutensaal, l'antica sala da ballo.

Secondo i piani preliminari, Carter e Breznev dovrebbero arrivare a Vienna il 15, accompagnati dai rispettivi ministri degli Esteri e della Difesa e da un alto numero di ambasciate americane e due all'ambasciata sovietica, il 16 e il 17.

Nella notte i primi risultati

Molto incerto l'esito del voto canadese tra Trudeau e Joe Clark

Non è esclusa l'ipotesi di un governo di minoranza dopo le elezioni

TORONTO — I canadesi si sono recati ieri alle urne per eleggere il nuovo Parlamento ed i 282 deputati che ne faranno parte. Il primo round di quattordici milioni e mezzo si ritiene che la affluenza non dovrebbe superare il 70 per cento.

I primi risultati dovrebbero cominciare a pervenire nella tarda notte.

Emissario inglese a Salisbury

LONDRA — Un alto funzionario del ministero degli Esteri inglese verrà inviato a Salisbury e per mantenere e sviluppare contatti più stretti possibile con il primo ministro rhodesiano Abel Muzorewa: nel darne l'annuncio alla Camera dei Lord, il ministro degli Esteri, Lord Carrington, ha aggiunto che l'emissario « avrà come frequenza, viaggi a Londra e Salisbury a seconda delle necessità ».

In una riunione alla Farnesina

Denunciato il grave ritardo sulle liste per gli emigrati

Le difficoltà per il voto rilevate da D'Angelosante, Ghini e Pelliccia

ROMA — I problemi dell'organizzazione del lavoro elettorale dei ministeri interessati, delle rappresentanze consolari e dei partiti per la partecipazione degli emigrati al voto per il Parlamento europeo sono stati affrontati in una riunione svolta al Ministero degli Esteri.

Nei corsi della riunione i compagni D'Angelosante, Ghini e Pelliccia, che componevano la delegazione del PCI hanno ripetutamente posto in rilievo il grave ritardo con il quale si sta procedendo alla compilazione delle liste elettorali, rendendosi così difficile, se non impossibile, in certi casi, il contatto fra i singoli partiti e gli elettori che in larga misura non sono ancora noti.

La disorde valutazione delle forze politiche sulla scelta europea

Atene davanti l'adesione alla Cee

Sulla superstrada a sei corsie, la Leoforos Syngri, che collega il centro di Atene con il mare, squadre di operai sono impegnate giorno e notte ad ultimare, prima del 27 maggio, i lavori. E se ancora priva di sottopassaggi pedonali, la più importante arteria della capitale greca dovrà darsi per l'occasione un'aria un tantino più « europea ».

Il leader liberale Trudeau governa ininterrottamente il paese dal 1968, ma le ultime elezioni suppletive dell'ottobre scorso avevano indicato una chiara tendenza discendente del suo partito. Tra i partiti minori, che potrebbero avere un ruolo di arbitro per il nuovo governo, è il nuovo e partito democratico di Bronckton, il partito nazionalisti francofoni del Quebec.

« Caramanlis è convinto che « in seno alla Comunità, la Grecia, pur conservando le sue caratteristiche nazionali, potrà accelerare il suo sviluppo economico e culturale ».

« Il PASOK infatti tiene a rassicurare i nuovi partners della Grecia che, nel caso conquistasse il potere, non avrebbe l'intenzione di rovesciare la sostanza degli accordi « con mezzi illegittimi ».

« Diversa è la posizione del Partito comunista greco dell'interno, il quale sostiene che gli accordi «ovunque assicurare maggiore parità di diritti alla Grecia. Infatti, gli accordi che prima di entrare in vigore dovranno essere ratificati sia dal Parlamento greco, sia dai parlamenti nazionali dei « Nove », precedendo un periodo transitorio con clausole sfavorevoli alle esportazioni di prodotti agricoli greci e limitano i diritti degli emigrati greci nei paesi della Comunità.

9° festival de l'Unità sul mare con la motonave TARAS SHEVCHENKO

dal 30 luglio al 7 agosto 1979 ITINERARIO: Genova - Catania (Etna, Taormina) - Rodi (Lindus) - Iraklion (CROSSOS) - Genova QUOTE DI PARTECIPAZIONE: Cabine 4 letti s./servizi + divano II e III ponte L. 351.000